

IL TURISMO IN ABRUZZO E L'ABRUZZO NEL TURISMO

Il turismo, in Abruzzo, potrebbe rappresentare il comparto produttivo intersettoriale più strategico ed importante per l'economia regionale. Esso esprime una potenzialità espansiva e ampiamente sviluppabile. La sua filiera può essere assimilata ad un complesso collettore per la produzione nel quale si incontrano e si mixano risorse, attrattori, servizi turistici, altri servizi e produzioni, diversi ed intersettoriali, provenienti da partner pubblici e/o privati, singoli e/o aggregati.

Le potenzialità ad oggi sono solo parzialmente espresse. Ancor più importante è rilevare che tali aspetti ed opportunità, si fondano su elementi unici, non delocalizzabili o riproponibili fuori dal contesto regionale, quindi meno assoggettate a scelte esterne, più legate al territorio ed alle maestranze locali, di importanza strategica rispetto al consolidamento del PIL, delle quote e posizioni di mercato delle produzioni e specializzazioni, degli investimenti, della stabilità occupazionale e sociale locale.

Il turismo, oltre che importante comparto economico, assume grande importanza strategica se considerato quale canale commerciale, un'ulteriore modalità ed opportunità per valorizzare ed integrare l'intera offerta territoriale, sempre più in coerenza con gli stili di vita e la crescente sensibilità verso l'ambiente, la conservazione, la sostenibilità.

Il livello di sostenibilità ambientale delle proposte turistiche, rappresentate fino ad oggi dal Marchio turistico "Abruzzo" e dal claim regionale turistico attualmente in uso "Made in Nature, Made in Italy", conferisce una grande ulteriore potenzialità competitiva per l'offerta turistica abruzzese, sia in grande coerenza con la crescente sensibilità collettiva verso l'ambiente, la crescente domanda dei mercati internazionali, sia con le politiche e gli strumenti di sostegno UE 2020 che auspicano, supportano ed incentivano uno "sviluppo intelligente, sostenibile ed inclusivo".

L'Abruzzo svolge da anni ruoli di leadership in relazione al Coordinamento del Turismo e della industria alberghiera presso la Conferenza stato regioni, nonché riferimento e regione faro per lo sviluppo sostenibile ed il turismo sostenibile nell'Appennino e nella intera Italia.

L'urgenza è quella di realizzare un programma turistico regionale con tempi certi e giusti, sia per le naturali esigenze decisionali della domanda turistica che per quelle logistiche dell'offerta, riducendo la burocratizzazione delle procedure.

LA STRADA PERCORSA

L'Abruzzo ha intrapreso nel corso delle due ultime legislature un percorso innovativo sotto vari punti di vista, definendo per prima in Italia un nuovo modello ed assetto di governance turistica regionale e strumenti innovativi che, unitamente all'ultimo PST regionale, rappresentano gli elementi e le capitalizzazioni per supportare e favorire lo sviluppo turistico. Una serie di asset e strumenti per i quali l'Abruzzo oggi assume posizioni di vantaggio, gioca alcuni importanti bonus e traccia alcune rotte sulle quali anche altre regioni si trovano necessariamente a convergere, con la consapevolezza di apportare gli accorgimenti e le modifiche necessarie per superare le difficoltà registrate nelle annualità di start up (appena concluse) del nuovo sistema di governance.

LA ROTTA INTRAPRESA DA MANTENERE

Occorre oggi una più forte, più consapevole, più convinta più determinata, più partecipata azione strategica ed operativa al fine di ottimizzare i risultati degli asset e dei percorsi avviati, premiando chi si è impegnato ed incentivando chi vorrà impegnarsi a fare sistema. Oggi bisogna rafforzare gli impegni di tutti gli attori in scena auspicando sempre più il ruolo di "facilitatore" della struttura regionale. Ciascuno potrà svolgere e compiere azioni parallele, complementari, integrate, utili a massimizzare le

performance delle scelte strategiche, gli attori pubblici potranno contribuire ad incentivare seriamente e con strumenti realmente incisivi gli operatori che convogliano il loro impegno, i loro investimenti in riferimento alle strategie regionali condivise e programmate, conferendo effettiva certezza a chi vuole impegnarsi, investire e partecipare.

LE TRAIETTORIE ATTUALI E FUTURE PER LO SVILUPPO TURISTICO REGIONALE

LE STRATEGIE

- Mantenere la leadership nel coordinamento politico turistico nazionale e riacquistarla nel coordinamento tecnico nazionale, ottimizzando le scelte e le attività attraverso la integrazione e complementarità fra le attività nazionali e regionali.
- Mantenere forte la leadership ed il posizionamento di mercato acquisito e consolidato in termini di regione verde (ricchezze uniche con un connubio di natura, arte e storia che abbracciano tutti i prodotti turistici, dalla montagna al mare), ben conservata, più autentica, più sostenibile, non per questo “selvaggia” o “inaccessibile”, ma anche di qualità, accogliente, con servizi idonei, specializzazioni rilevanti, in molti casi coerente con il proprio posizionamento strategico.
- Potenziamento incisivo, ormai indispensabile, della promo commercializzazione dei prodotti turistici regionali, da sviluppare a livello giornalistico redazionale, televisivo, social, nonché fieristico italiano ed internazionale, in sintonia con le società infrastrutturali viarie abruzzesi.

GLI ORGANISMI DI GOVERNANCE PER LO SVILUPPO

- Razionalizzare e potenziare il consolidamento del sistema di Governance regionale (PMC/DMC), integrando anche i “Distretti turistici” già operanti, prevenendo anche l’avvio del Distretto “Mare Abruzzo”. Oltre agli operatori, si evidenzia la fondamentale importanza del ruolo regionale, sia attraverso una migliore integrazione delle politiche e delle programmazioni intersettoriali, sia attraverso una più consapevole e diretta rispondenza degli atti amministrativi della struttura regionale, auspicando sempre più una notevole azione di sburocratizzazione dei procedimenti che spesso o quasi sempre hanno notevolmente depotenziato il risultato promozionale delle strategie attuate.
- Potenziare il consolidamento del Polo di Innovazione per il Turismo, già attivo in rif. al Reg. U.E. 651/2014. Il Polo ha sviluppato e diffuso numerosi asset e strumenti operativi innovativi oggi utilizzati dalla Regione Abruzzo e dal sistema di governance. La stessa Società è formalmente riconosciuta come PMC, è auspicabile e necessario dotarla di formale riconoscimento per lo svolgimento delle funzioni di Agenzia Regionale per lo Sviluppo, al fine di coordinare anche formalmente le attività del sistema di governance, l’integrazione intersettoriale con altri organismi regionali e nazionali, programmi ed azioni di sviluppo complesse e in partnership, in alcuni casi già messe in campo (CIS, Piattaforma strumenti finanziari innovativi, Booking regionale, ecc...).

GLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO

Potenziare, sostenere, ottimizzare, favorire la attivazione, cogliendo ogni potenzialità ed opportunità dell’impiego degli strumenti già disponibili e utilizzabili.

Si suggerisce di:

- Istituire, finalmente, nel bilancio regionale il capitolo di spesa dedicato al Turismo affinché lo sviluppo delle azioni concordate con le categorie nei piani marketing regionali, possano avere quella legittimazione ed autorevolezza economica regionale che non è mai stata conferita fino ad oggi.
- Rimodulare la L.R. 77/2000 consentendo agli operatori turistici di poter investire e ristrutturare

pensando all'innovazione tecnologica, al risparmio energetico ma anche all'abbellimento e al decoro estetico di tutta la struttura. La qualità per le strutture ricettive è rappresentata dall'estetica, dalla gradevolezza e dai confort che devono essere riconosciuti come investimenti strutturali come già proposto ed esplicitato con ns. nota del 23.01.2019 indirizzata all'Assessorato ed al Dipartimento.

- Formalizzare il riconoscimento del "Libro Bianco delle 100 Azioni per lo sviluppo turistico sostenibile regionale" come spina dorsale e traiettoria programmatica per gli investimenti pubblici e privati per lo sviluppo turistico regionale.
- Potenziare ed attivare il CIS Abruzzo, sottoscritto dalla Regione Abruzzo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con quattro Ministeri, le province abruzzesi ed Invitalia spa, al fine di coordinare, integrare ed accelerare gli investimenti pubblici in infrastrutture funzionali allo sviluppo del turismo sostenibile in relazione al Libro Bianco.
- Favorire e sostenere strumenti operativi a vantaggio degli investimenti privati coerenti e complementari a quelli previsti nel CIS in capo al pubblico, definire Contratti di Sviluppo, Accordi di Programma a valere su risorse PON gestite da Invitalia spa.
- Favorire e sostenere la definizione e la implementazione della piattaforma di strumenti finanziari innovativi finalizzati a conferire fattibilità economico/finanziaria agli investitori pubblici (Distretti Turistici, CIS, Master Plan/Piano per il Sud) e privati (Accordi Programma, Contratti Sviluppo, investimenti sovvenzionati diretti - UE e Piano Juncker - ed indiretti - FSC, FESR, FEASR, etc.).
- Definire una griglia di elementi di valutazione premianti, di incentivi reali e concreti per sostenere le imprese e gli investimenti coerenti con i programmi, le strategie e le scelte regionali, l'inclusione nel sistema di governance ed il percorso degli operatori virtuosi rispetto a quelli fuori sistema.
- Potenziare il sistema di DMS -Destination Management System- quale asset strategico e fondamentale, sia per gestire il contenuto turistico istituzionale a regia regionale, sia per consentire lo sviluppo parallelo della piattaforma di booking regionale implementata dal Polo/PMC.
- Potenziare, ottimizzare, favorire la attivazione e la diffusione dell'Ecosistema Turistico Digitale Regionale quale sistema di "Amplificazione" dei contenuti presenti su DMS.
- Potenziare e favorire la attivazione del "Marchio - Disciplinare per il Turismo Attivo Sostenibile": realizzato da Legambiente su committenza del Polo/PMC ed a seguito di protocollo fra Regione Abruzzo e Legambiente Nazionale. E' uno strumento strategico il linea con il nuovo PST Abruzzo, oltre che una Best Practice estendibile e replicabile a livello nazionale per la crescita di proposte turistiche su un segmento di domanda con trend positivo.

02 Maggio 2019